

RETERURALE NAZIONALE 20142020

Verso una nuova cooperazione Leader?
La digitalizzazione delle aree rurali
Incontro di cooperazione, 7 Maggio 2021





La cooperazione LEADER nel 2014-2020: il contesto

Il **GAL Valle d'Aosta** comprende al suo interno 73 Comuni dei 74 della regione e una popolazione di 93.000 abitanti.

Tutti i Comuni dell'area del GAL sono classificati come Aree con problemi di sviluppo D e l'intero territorio rientra nella definizione di Zone di montagna.

La posizione periferica della regione e le condizioni geografiche e morfologiche penalizzano da sempre lo sviluppo delle connessioni, tanto per i trasporti quanto per le reti digitali.

Un sistema insediativo frammentato e caratterizzato da nuclei di piccola dimensione, rende la maggior parte del territorio poco appetibile dal punto di vista economico e di ritorno degli investimenti per gli operatori delle telecomunicazioni.





La cooperazione LEADER nel 2014-2020: il contesto

La Regione nel 2010 ha avviato il Piano **Vda Broadbusiness**, nato con l'obiettivo di ridurre il *digital divide* (divario digitale).

Il Piano, del valore complessivo di circa **26 milioni di euro**, è stato finanziato prevalentemente nell'ambito di due Programmi del FESR (Programma Competitività regionale 2007/13 e Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20).

Nello specifico sono stati realizzati:

- **un'infrastruttura in fibra ottica di oltre 700 chilometri**
- **600 punti di accesso al Wi-Fi libero (Hot Spot)** con connettività in banda ultra larga per la navigazione sul Web in tutti i 74 comuni della regione.

Il PSR 2014-2020, ad integrazione del progetto Vda Broadbusiness, è intervenuto con azioni specifiche a completamento dell'infrastrutturazione della banda larga nelle aree rurali maggiormente periferiche, destinando ulteriori 5,7 milioni di euro alla Misura 7 «Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali».



La cooperazione LEADER nel 2014-2020: gli elementi di successo

Motivazioni e finalità progetto

L'infrastrutturazione creata in Valle d'Aosta è un prerequisito essenziale per la digitalizzazione dell'area, ma che da sola non è sufficiente ad attivare le energie del territorio e le progettualità in grado di sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Il Progetto di cooperazione transnazionale «SEROI+ Smart Villages» intende promuovere la diffusione, nel territorio dei 4 GAL, delle opportune competenze e degli strumenti per consentire alle comunità rurali di co-progettare e co-creare i servizi e le strategie funzionali al loro sviluppo, utilizzando la metodologia SEROI+ che analizza il rendimento sociale, ambientale ed economico degli investimenti.

Attraverso le attività del progetto verrà migliorata la metodologia e adattata, sia a livello transnazionale che a livello locale, affinché diventi uno strumento efficace e di facile utilizzo, oltreché inclusivo, per lo sviluppo rurale e per la pianificazione "intelligente" dei villaggi.



La cooperazione LEADER nel 2014-2020: gli elementi di successo

Motivazioni e finalità progetto

Le aree rurali dispongono al loro interno del potenziale necessario per innovare l'erogazione di servizi, energia, mobilità e sistemi alimentari.

In un momento di grandi cambiamenti, molti comuni, villaggi e comunità rurali si trovano tuttavia ad affrontare sfide crescenti legate a una mancanza di servizi di base di qualità, mancanza di posti di lavoro e spopolamento, che mettono a rischio lo sviluppo presente e futuro.

Il progetto si pone l'obiettivo di supportare le comunità rurali nella predisposizione di una strategia di sviluppo che parta dalle esigenze del territorio per trasformare le sfide in un'opportunità di sviluppo.

Il progetto è realizzato nell'area dell'Unité Grand Paradis, un'unione di 13 Comuni.



La cooperazione LEADER nel 2014-2020: gli elementi di successo

Sintesi risultati

Il progetto è in fase iniziale e quindi possibile illustrare i risultati previsti.

1. Adeguamento della metodologia SEROI+ ai contesti dei 4 territori e definizione delle linee guida per l'utilizzo;
2. Formazione e realizzazione di study visit;
3. Realizzazione del SEROI+ Calculator, una piattaforma per misurare il ritorno sociale, ambientale ed economico degli investimenti;
4. Assessment e assistenza tecnica funzionale alla definizione di una strategia di sviluppo dell'area pilota e avvio della sperimentazione.



La cooperazione LEADER nel 2014-2020: gli elementi di successo

Elementi di successo

- Valore aggiunto dell'approccio Leader nell'applicazione della metodologia SEROI+;
- Replicabilità dell'iniziativa in contesti simili. Si auspica che il progetto pilota possa fungere da dimostratore per altre realtà territoriali;
- Possibilità di apprendere nuove metodologie e confrontarsi con realtà irlandesi e finlandesi impegnate in progetti sugli «Smart villages»;
- Collaborazione con il Dipartimento Innovazione e Agenda Digitale della Regione Valle d'Aosta e con l'Action Group 5 di Eusalp in ambito «Smart Villages».



Le lezioni apprese per uno sviluppo futuro delle progettualità

- Migliorare la fase di concertazione e di coinvolgimento del territorio nel progetto prevedendo un maggior numero di incontri. Tale fase è stata condizionata dall'emergenza sanitaria e dalle limitazioni previste nella realizzazione delle riunioni o degli incontri in presenza;
- Definire meglio nel Cooperation Agreement gli impegni di ciascun partner e le tempistiche di svolgimento delle attività;
- Condividere tra i partner gli aspetti procedurali legati alla rendicontazione delle spese e alla compartecipazione delle stesse per la realizzazione delle attività comuni;
- Accertare l'effettiva disponibilità di fondi da parte di tutti i partner, necessari per la realizzazione del progetto. Siano essi provenienti dalla Misura 19.3 o da fondi propri;
- Attivare i progetti di cooperazione ad inizio programmazione.



Idee e suggerimenti per la costruzione di un nuovo paradigma di cooperazione

- Valutare la possibilità di un maggior utilizzo dei costi semplificati per i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale.
- Promuovere un maggior coordinamento e comunicazione tra le Autorità di Gestione dei territori interessati dal progetto.
- Proporre di allineare le modalità e le tempistiche relative alle operazioni di rendicontazione e controllo del progetto, per favorire il regolare avanzamento procedurale per ogni area o territorio coinvolto, confrontandosi con le Autorità di Gestione.
- Chiarire ed uniformare a livello europeo i controlli amministrativi da effettuare sui soggetti aggiudicatari degli affidamenti.
- Migliorare la funzionalità complessiva del progetto fornendo all'Autorità di gestione un report, rispetto allo stato di avanzamento delle attività di competenza di ciascun partner, per aggiornarli sul complessivo grado di realizzazione.



Grazie per l'attenzione!

Marta Anello
Coordinatore GAL Valle d'Aosta
ma.anello@gal.vda.it